

L. S. S. - "D.BRAMANTE"-MAGENTA
Prot. 0001258 del 24/07/2020
08 (Uscita)

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
(DSA CERTIFICATI)**

Tenuto conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

- Legge 170/2010, Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico, n. 170, Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 Ottobre.
- Decreto Ministeriale n. 5669, del 12 luglio 2011 Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.
- Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.
- Nota MIUR n. 1551 del 27/06/2013: Piano annuale per l'inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.
- Nota ministeriale 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
- Nota USR LOMBARDIA, dicembre 2013, BES: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione
- Legge n.107 del 13 luglio 2015, Riforma della Scuola
- Nota della Regione Lombardia del 22/6/15 prot. 18622, Attività di prima certificazione dei Disturbi Specifici dell' Apprendimento
- Nota MIUR n.562 del 3/4/2019: "Alunni con Bisogni Educativi Speciali – chiarimenti"

Il seguente protocollo di accoglienza ed inclusione si propone di:

- facilitare l'accoglienza, l'inserimento ed un proficuo percorso formativo degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- ridurre i disagi formativi ed emozionali
- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

Fasi del protocollo d'accoglienza ed inclusione

• **Iscrizione (Soggetti coinvolti: segreteria, famiglia, alunno)**

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli studenti.

La famiglia:

- Compila il modulo di iscrizione online e/o e consegna il modulo di iscrizione cartaceo
- Consegna la certificazione specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) o di disturbo assimilabile, valida e rilasciata da un ente accreditato

2. **Accoglienza (Soggetti coinvolti: Funzione Strumentale, Commissione Accoglienza - Benessere, famiglia, alunno)**

Il docente Funzione Strumentale e/o un docente della commissione accoglienza – benessere:

- effettua se necessario un colloquio con i genitori e con l'alunno;

- raccoglie informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul percorso di studi pregresso.

3. **Determinazione della classe (Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico)**

L'individuazione della classe è **responsabilità del Dirigente Scolastico**, sulla base della documentazione fornita dalla scuola secondaria di primo grado e delle eventuali indicazioni fornite dalla Funzione Strumentale preposta e/o dalla Commissione accoglienza – benessere che ha effettuato, se ritenuto necessario, il colloquio di cui al punto 2.

Una volta individuata la classe, il Dirigente Scolastico contatterà il coordinatore e tutti i docenti del Consiglio di classe per una valutazione della diagnosi e di tutta la documentazione agli atti della scuola, dell'esito dei colloqui con la famiglia e lo studente se effettuati.

4. **L'inserimento nella classe: i compiti del Consiglio di classe**

Il Consiglio di classe:

- Recepisce e prende atto della certificazione DSA ed attua una prima attenta osservazione comportamentale e di risposta alle diverse modalità didattiche proposte allo studente;
- Predisporre un percorso individualizzato con l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato entro la fine del mese di novembre dell'anno scolastico in corso, il PdP può essere modificato in qualunque momento dell'anno sulla base delle esigenze che possono insorgere;
- Definirà dispense e strategie compensative sulla base della certificazione presentata e dell'osservazione diretta;
- Stabilirà, se necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline;

- Deciderà l'eventuale utilizzo di testi di studio semplificati a supporto del testo in uso nella classe (fotocopie, facili schemi, etc...);
- Nominerà un docente referente (di norma il coordinatore di classe) con la funzione di raccordo fra i colleghi, la famiglia ed eventuali specialisti,
- nonché con il compito di monitorare la corrispondenza fra quanto indicato nel PdP e la prassi attuata dai docenti.

5. **Lo svolgimento della didattica (Soggetti coinvolti; Studente, Famiglia, Docente referente, Consiglio di classe)**

Lo studente:

- Condivide e sottoscrive il Piano Didattico Personalizzato
- Ha diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata e di avvalersi delle misure dispensative e compensative previste del PDP
- Si impegna nello studio ed utilizza gli strumenti dispensativi e compensativi e tutte le misure di supporto all'apprendimento che sono state indicate nel PdP

La famiglia:

- Condivide e sottoscrive il Piano Didattico Personalizzato
- Collabora attivamente sostenendo lo studente nel percorso di studio
- Comunica al referente di classe eventuali problematiche di apprendimento dello studente che dovessero insorgere;
- Presenta un aggiornamento della diagnosi nei momenti significativi di sviluppo dello studente;
- Si impegna a far utilizzare allo studente gli strumenti dispensativi e compensativi e tutte le misure di supporto all'apprendimento che sono state indicate nel PdP

Il Docente referente:

- Comunica allo studente ed alla famiglia eventuali problematiche di apprendimento dello studente che dovessero insorgere;

- Mantiene un proficuo rapporto di collaborazione con la famiglia e, se necessario, con gli specialisti
- Coordina le attività pianificate e previste del PDP
- Monitora il percorso di apprendimento e verifica la corrispondenza fra quanto indicato nel PDP e la prassi attuata dai docenti.

Il Consiglio di Classe:

- Dà attuazione a quanto indicato nel PDP
- Effettua periodicamente un riscontro di quanto indicato nel PDP e ne propone se necessario l'aggiornamento in qualunque momento dell'anno sulla base delle esigenze che possono eventualmente insorgere;

6. **La valutazione intermedia e finale (Soggetti coinvolti: il Dirigente Scolastico e i docenti del Consiglio di classe)**

Il Dirigente:

- Presiede e guida le fasi di scrutinio intermedio e finale
- Si accerta che il Consiglio di classe abbia dato piena attuazione a quanto indicato nel PDP

Il Consiglio di Classe:

- Valuta il raggiungimento degli obiettivi disciplinari indicati nel PDP dello studente
- Esprime il proprio giudizio valutativo in base alla media delle misurazioni rilevate con le varie prove svolte con gli opportuni strumenti di supporto, ma tiene anche conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento nonostante le diverse condizioni di bisogno specifiche di ciascuno studente.

Ministero dell'Istruzione



Liceo Scientifico Statale *Donato Bramante*

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale
C.M. MIPS25000Q - C.IPA UFG4SC - C.F.86006630155



Approvato con deliberazione del Collegio dei Docenti del 26/06/2020